



INTERPELLANZA

OGGETTO: BIKE SHARING SI CAMBIA DEFINITIVAMENTE REGISTRO?

PREMESSO CHE

il 12 dicembre 2022 è stata discussa in Consiglio comunale l'interpellanza n. 454/2022 dal titolo "Il miraggio del bike sharing";

nell'interpellanza si chiedeva in sostanza, che evoluzione avrebbe vissuto il servizio ToBike, in particolare, fino a quando sarebbe stato attivo e se ci fosse stato nell'intenzione dell'Amministrazione comunale di ripristinarne la completa operatività e quali erano le ricadute occupazionali;

l'Assessora competente in risposta all'interpellanza ha comunicato che stava mettendo ordine al servizio delle biciclette e il bando di mobilità scade ad ottobre 2024, ma non ha fornito chiare indicazioni se ci fosse intenzione da parte della Città di continuare ad offrire il servizio con queste caratteristiche;

la proroga per il servizio della precedente Giunta, concessa a giugno 2021, scade esattamente il 12 febbraio 2023 e serviva per un parziale sostegno per i mancati introiti che la pandemia ha causato al settore di riferimento sino alla data del 21 giugno;

l'accordo di proroga prevedeva anche un nuovo impegno economico da parte società di bike sharing, finalizzato al rilancio del servizio ToBike di fatto mancante al momento del subentro nella concessione;

il vandalismo ha compromesso notevolmente tutto il lavoro di ammodernamento e funzionalità del servizio stesso con 697 biciclette rubate e vandalizzate e 200 rubate e non più trovate;

CONSIDERATO CHE

attualmente sono 120 stazioni attive e funzionanti, grazie ad un investimento pubblico e privato;

100 stazioni sono state integralmente ristrutturate con un intervento economico di Bicincittà pari a 600mila euro;

20 nuove stazioni sono state installate su richiesta e investimento del Comune con il contributo del Ministero dell'Ambiente;

il servizio di bike sharing ha risvolti occupazionali che coinvolgono direttamente e indirettamente 45 lavoratori, fornitori e parti terze;

ad oggi è l'unico servizio, messo a disposizione dalla Città di Torino, per una mobilità sostenibile diffusa, ordinata, sicura e soprattutto accessibile a tutti con un costo dell'abbonamento annuale simbolico e concorrenziale di 20 euro, che prevede, per tutto il periodo, l'uso gratuito per le corse brevi sotto i 30 minuti e include l'integrazione con il Trasposto Pubblico Locale grazie alla tessera BIP, trasformando le bici gialle ToBike come un reale servizio di mobilità quotidiana;

l'abbandono del servizio dall'attuale società Bicincittà causerebbe conseguenze negative quali:

costi sensibilmente superiori per l'uso di biciclette in sharing, in un periodo economico fortemente critico;

spreco di denaro privato per gli importanti investimenti realizzati da Bicincittà in questi mesi;

crisi della società Bicincittà con riduzione del personale e attivazione della cassa integrazione, con costi a carico della collettività;

spreco di denaro pubblico, in particolare con lo smantellamento di 20 stazioni di recentissima installazione a novembre 2022, richieste dal Comune con un investimento dell'Amministrazione e con un contributo erogato dal Ministero dell'Ambiente.

mancato introito per il comune della CIMP, che Bic riconosce sulle basi del tariffario previsto per gli impianti pubblicitari di circa 100mila euro all'anno;

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

qual è la reale intenzione dell'Amministrazione comunale dopo la scadenza del 12 febbraio 2023 della proroga della concessione a Bicincittà;

visto che il bando mobilità scade ad ottobre 2024 e si tratta di poco meno di 2 anni e visti gli investimenti fatti sia da Bicincittà e dal Comune, l'Amministrazione non ha pensato ad un'ulteriore proroga del servizio?

l'Amministrazione comunale ha intenzione di proporre un nuovo progetto e mettere a bando un servizio, che potrebbe risultare più oneroso per i cittadini torinesi e comporterebbe anche lo smantellamento delle attuali stazioni?

Torino, 20/01/2023

IL CONSIGLIERE

Firmato digitalmente da Giuseppe Ianno'